— La Comunità celebra, prega e si incontra —

DOM 3 GENNAIO 2016 II DOMENICA DOPO NATALE	**7.00** *pro populo* † NARSI BRUNO, MARIA e FAMIGLIA **9.00** † ZORZETTO COSTANTE, GIACOMO, ALBINA e GIANNI † COSMA GIOVANNI e PETTENA' OLINDA **10.30** † FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI LORENZO e GIOVANNA **17.00** † BENATO PIERINA e BOLGAN ANTONIO	
GIARE/DOGALETTO	***SANTE MESSE SOSPESE***	
LUN 4	**8.00** † *per le anime* **17.30** † *per le anime*	
MAR 5	**8.00** † *per le anime* **18.30** † *per le anime*	
MER 6 EPIFANIA DEL SIGNORE	**7.00** *pro populo* **9.00** † QUARTIERO PIETRO e ANGELA **10.30** † BAREATO GIOVANNI e RUGGERO ITALIA, CARRARO BENEDETTO e RIGON RINA † NALETTO GUIDO, BRUNA e BORTOLATO PIERINA † FONTOLAN LORETA e VANUZZO LUCIANO **16.00** † ZUIN BENITO	
GIO 7	**8.00** † *per le anime* **17.30 SANTA MESSA SOSPESA**	
VEN 8	**8.00** † *per le anime* **17.30 SANTA MESSA SOSPESA**	**14.30 CATECHESI 3^ ELEMEN.** **14.30 CATECHESI 5^ ELEMEN.** **17.00 CATECHESI 1^ MEDIA** **17.00 CATECHESI 4^ ELEMEN.**
SAB 9	**8.00** † *per le anime* **16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA** **18.30** † DA ROLD ANTONIO † MALENGO ARCISA e PELIZZARO MARIA † BALDAN NEREO † BARATTIN ROSETTA e MARCO	**14.30 CONFESSIONI** **09.30 CATECHESI 3^ ELEMEN.** **09.30 CATECHESI 5^ ELEMEN** **15.00 CATECHESI 2^ ELEMEN.** **16.30 CATECHESI 1^ MEDIA** **16.30 CATECHESI 2^ MEDIA** **17.00 CATECHESI 4^ ELEMEN.**
PORTO	**17.30** † *per le anime*	**17.00 RECITA DEL ROSARIO**
DOM 10 BATTESIMO del SIGNORE	**7.00** *pro populo* **9.00** † COSMA NATALE e FECCHIO NATALINO † TREVISAN GIOVANNI **10.30 BATTESIMO DI: COSMA CRISTIAN LUCIANO ZUGNO NOEMI** † BOSCOLO ELSA † PREO MARIO e GAZZETTA GIOVANNA **17.00** † *per le anime*	
GIARE	**10.00** † *per le anime*	
DOGALETTO	**11.00** † *per le anime*	

la Piazzetta

Duomo S.G.Battista
parrocchia di Gambarare

Anno XVIII- Numero 9

domenica 3 gennaio 2016

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

II DOMENICA DOPO NATALE

Presepe del Duomo di Gambarare

"Gloria a te, o Cristo, annunziato alle genti"

RACCOLTA CASSETTINE e GENERI ALIMENTARI

Le cassettine "**Avvento di Fraternità**" saranno raccolte durante le Sante Messe del 6 gennaio, Epifania del Signore. Nello stesso giorno terminerà anche la raccolta di generi alimentari dell'iniziativa "**Cibo per tutti**". Grazie a quanti hanno aderito a queste iniziative.

PRIMA LETTURA Sir 24,1-4.12-16

Dal libro del Siràcide

La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio vanto, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice: «Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti". Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno.
Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE Sal

Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.

Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. R

Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce. R

Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. R

SECONDA LETTURA Ef 1,3-6.15-18

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesìni

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. Perciò anch'io (Paolo), avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Gloria a te, o Cristo, annunziato a tutte le genti; gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo. **Alleluia**

VANGELO Gv 1,1-18

✠ **Dal Vangelo secondo Giovanni**
A **- Gloria a te, o Signore**

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

In Lui ci ha scelti

La pagina più bella

La liturgia della seconda domenica di Natale ci ripropone, come Vangelo, il prologo di San Giovanni; una delle pagine più belle, non solo della Bibbia, ma di tutta la letteratura religiosa.
"In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio". E' l'altissimo mistero di Cristo che irrompe, si riversa e invade le profondità dell'anima. "Dans le centre caché d'une clarté profonde...". Ecco che dalle profondità abissali del mistero si sprigiona una luce che illumina il cammino della storia dell'umanità, dall'inizio fino alla fine. E' Cristo il "Principio", la Sapienza incarnata, uscita dalla bocca dell'Altissimo. "Prima dei secoli, fin dal principio egli mi creò" (prima lettura). Ed è in Lui che tutto è stato fatto: lo sterminato universo in cui ci muoviamo e siamo: queste vastità immense che ci sovrastano, le distanze infinite degli spazi interstellari che ci danno le vertigini. La contemplazione della creazione così grandiosa e sconfinata ci dà solo una pallida idea della sapienza infinita del Creatore. Ed in Lui, ci ha voluti anche noi: "In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità, predestinandoci a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo" (seconda lettura).

Perfetto in umanità e perfetto in divinità

Ma il culmine e centro del Prologo è: "Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi". Mistero dell'unione ipostatica: una Persona e due nature: perfetto in umanità, perfetto in divinità. Consustanziale al Padre nella divinità, consustanziale a noi nell'umanità. Il corpo di Cristo è composto dalle stesse cellule e dagli stessi atomi di cui è composto ogni corpo umano: circa centomila miliardi di cellule di cui ognuna contiene mille miliardi di atomi. Pensate che meraviglia è il corpo umano. Che organizzazione e che complessità. Altro che il sole, le stelle e le galassie che sono molto poveri di informazione, al confronto!... Dunque, il Verbo ha voluto farsi carne: è stato mandato in missione sul pianeta Terra. E' il più grande avvenimento mai accaduto nella storia degli uomini, unico ed irripetibile: Dio che si fa uomo. Nessun'altra religione ha mai avuto l'audacia di annunciare una cosa simile e nessuna filosofia, pur affermando l'esistenza di Dio, ha mai avuto il coraggio di sostenere che Dio scenda ad abitare con i figli degli uomini e ad occuparsi di loro. Anzi: sarebbe uno scandalo inammissibile e cosa indegna dell'Essere supremo e perfettissimo, assumere una materia corporea con le sue limitatezze e pesantezze, che per di più tornerà in polvere. Gesù Cristo l'ha fatto (anche se, chiaramente, il suo corpo non è ritornato in polvere, ma è risorto immediatamente) e da allora anche lo scorrere del tempo è suddiviso in "dopo Cristo" e "avanti Cristo"

Dio può solo scendere...

Questo ci testimonia che Gesù non è stato un mito, ma una persona vivente ed esistente in un luogo e un tempo ben precisi. E ha dato anche un corso nuovo alla storia universale, anzi l'ha addirittura spaccata in due: prima di Lui e dopo di Lui. Ormai lo scorrere del tempo è scandito dal passaggio di Cristo. Più scendere di così non poteva; più condividere l'umana sorte, non era possibile! Follia del nostro Dio che, pur di salvarci dalla catastrofe, si abbassa fino all'inverosimile, e questo scendere (Dio non può salire, è già al vertice, è l'Altissimo; può solo scendere), diventa condiscendenza, come dicevano i Padri. E così ha dato anche un valore infinito a qualsiasi nostro agire, soffrire e patire, purché lo viviamo per Lui, con Lui e in Lui.

EPIFANIA

Mercoledì 6 gennaio è la solennità dell'Epifania. Subito dopo la S. Messa delle 16.00, partiremo dal Duomo per recarci nella nostra scuola dell'Infanzia**.** Durante il tragitto, preceduti dai Re Magi e dagli zampognari, porteremo le fiaccole e canteremo canti natalizi. Seguirà un momento di festa con vino brulè, cioccolato, lotteria e verrà bruciata la vecchia.

CORSO PER FIDANZATI

Sabato 9 gennaio, alle **h.20.30**, in patronato inizierà il CORSO PER FIDANZATI. Se qualche altra coppia volesse iscriversi è invitata a dare l'adesione al più presto a don Luigi.

IL PRESEPIO

Un grande ringraziamento a tutti quelli che hanno collaborato alla riuscita di questo bellissimo presepe, particolarmente a coloro che hanno impegnato diverse ore del loro tempo in questo progetto: **Massimo Preo, Orlando e Mirko Zarbin, Luigino Dalla Costa, Roberto Terren e Michele Carraro**. Il presepio, nella sua semplice bellezza, invita tutti a fermarsi per una preghiera al Bambino che ci dona la salvezza.

AVVISO : Dopo la festa dell'Epifania del Signore riprenderà il catechismo.